

Aleksandr Solzhenitsyn

scrittore premio Nobel

«Russia in un lugubre vicolo cieco»

Con l'avventura cecena il Cremlino porta la Russia in un lugubre vicolo cieco... Il rischio all'orizzonte è una guerra che infiammi il Caucaso e provochi «l'ostilità di tutto il mondo musulmano».

NATALJA ZHELNOVA

MOSCA Aleksandr Isacovic non è possibile che non la tocchi nel vivo la guerra in Cecenia. Che cosa pensa guardando a quella camerlucina? L'apertura delle ostilità contro la Cecenia è un grave errore politico.

viaggio per la Russia ho detto molte volte che occorre concedere l'indipendenza alla Cecenia. Ma i giornali moscoviti e la televisione hanno completamente ignorato i miei interventi.

«Tre anni fa Dudaev ha proclamato la cosiddetta indipendenza. L'ha dichiarata con assoluto arbitrio. E allora? Come hanno reagito tutti i nostri poteri esecutivo e legislativo?»

Lei ha proposto di dare la libertà alla Cecenia, mentre i politici non volevano perdere il potere e sopportare i rimproveri di aver sfasciato non soltanto l'Urss ma anche la Russia.



Protesta a Mosca contro la guerra in Cecenia



Aleksandr Solzhenitsyn

guerra è scatenata e ci sono tante vittime? Questo è appunto il vero guaio. Ma non è tardi neanche ora per dare alla Cecenia la possibilità di scegliere.

Finché i ceceni erano forti non li riconosciamo. E ora quando abbiamo bombardato la repubblica, distrutto i poteri, abbiamo fatto scoppiare l'economia, abbiamo ammazzato la gente, abbiamo bruciato ponti, centrali elettriche e case, ora dobbiamo riconoscerlo?

DALLA PRIMA PAGINA La crisi più drammatica

possibile da attraversare. E non starei ad ammicciare il naso sulla spregiudicatezza tattica in eccesso o in difetto per questa o quell'altra forza politica.

Con conseguenze che arrivano a pesare sul linguaggio politico sulla comunicazione delle idee sulla stessa informazione circa i fatti.

Qui si apre un altro capitolo. E anche qui un fatto che la sinistra largamente intesa e lo stesso Pds non si sono misurati con queste forme profonde della mutazione.

Unità logo and contact information: Direttore Walter Veltroni, Condirettore Giuseppe Ottolenghi, Direttore edizionale Ferdinando Casini, Viceeditori in Giancarlo Bonardi, Redazione capoverde Maria Demareo.

DALLA PRIMA PAGINA Serve un nuovo governo

industria) La difficoltà maggiore che Scalfaro ha trovato sul suo cammino è consistita nell'intreccio tra la rigidità totale dei berlusconiani e la incertezza attorno ai numeri realmente disponibili per un governo diverso in virtù delle divisioni nella Lega e dell'atteggiamento di Rifondazione.

dell'attuale caos politico e economico. Sul primo obiettivo si è già espresso la maggioranza del Parlamento anche di coloro che disprezzano su questa o quella nuova soluzione governativa.

tre settimane orsono. Meglio sarebbe dunque che una scelta precisa di Scalfaro con l'attribuzione di un nuovo incarico metta tutti di fronte alla responsabilità di una decisione in positivo consentendo la nascita di un governo in grado di gestire l'emergenza di assistenza a tutti gli effetti non rispondenti al dettato costituzionale.

Per Ferdinando Casini. C'è chi in seconda fila brinda e in prima s'ecclia. (Enzo Roggi)

Portrait of Ferdinando Casini with text: C'è chi in seconda fila brinda e in prima s'ecclia. (Enzo Roggi)